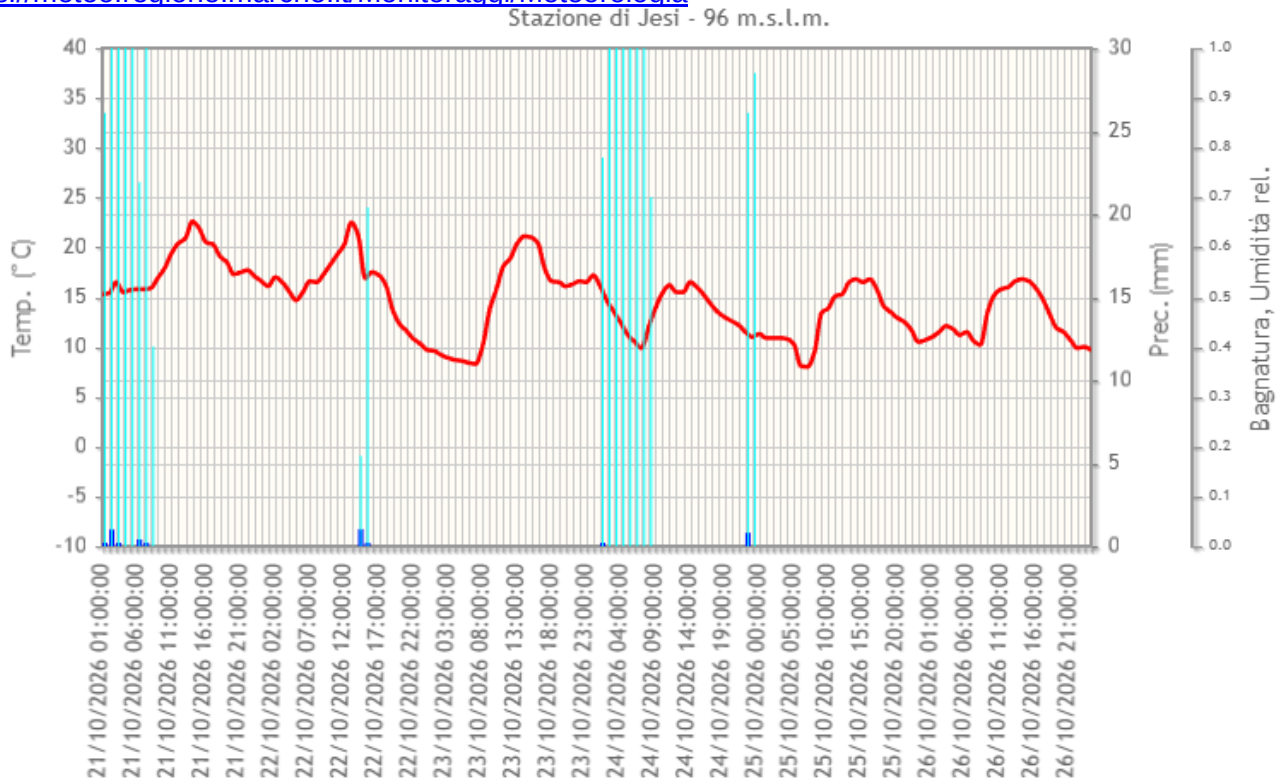
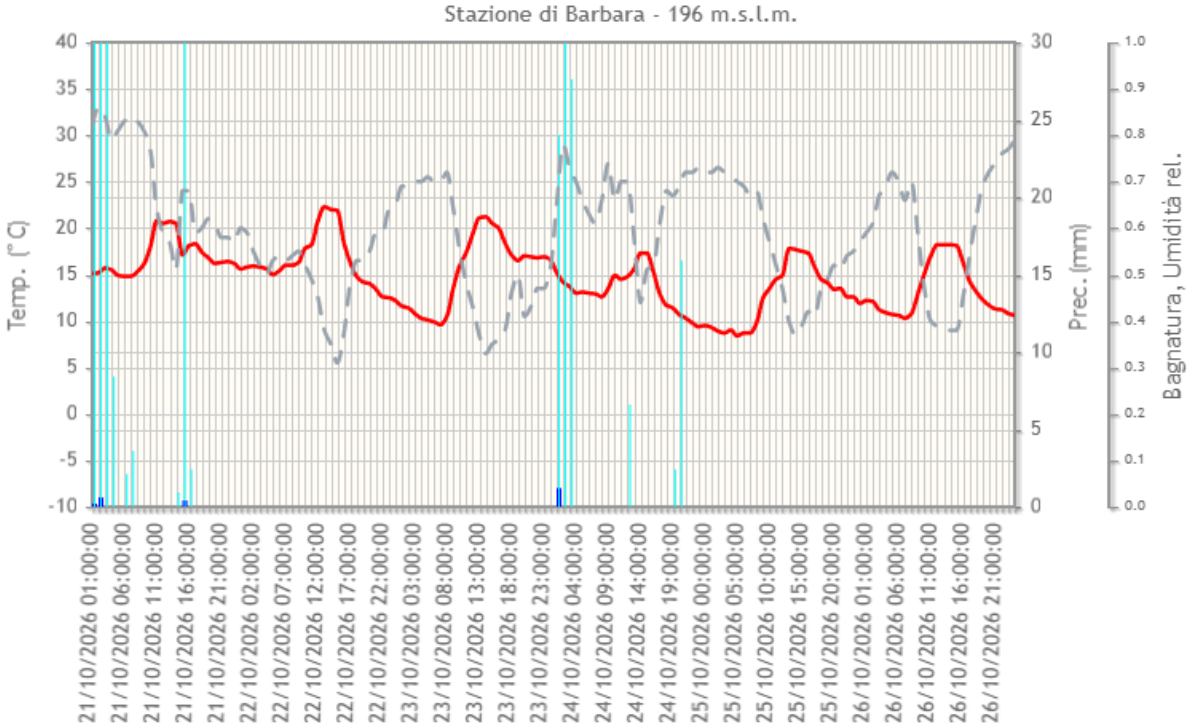
Notiziario
AGROMETEOROLOGICO 41
di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Ancona
28 ottobre 2026

Centro Agrometeo Locale – Via Thomas Edison, 2 – Osimo St. Tel. 071/808420
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: meteo.regione.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Settimana caratterizzata da variabilità metereologica, sporadiche precipitazioni all'inizio della settimana e bel tempo sul finale. Le temperature minime sono nuovamente in calo, avvicinandosi alle medie del periodo.
È possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente link: https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia





CEREALI AUTUNNO-VERNINI
CONCIMAZIONE

Nelle indicazioni sottostanti, che rappresentano un estratto dei disciplinari di produzione integrata, sono evidenziate in giallo i vincoli previsti ***dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche D.G.R. 594 del 26 maggio 2026,*** *che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono volontariamente ad accordi agroambientali ai sensi del CSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.*

Le **concimazioni** dovranno essere programmate in relazione all'effettiva dotazione di elementi minerali del terreno (determinate mediante analisi chimico-fisica) ed agli obiettivi produttivi: una corretta gestione della fertilizzazione evita stress nutrizionali alle piante rendendole meno suscettibili ad attacchi parassitari
La fertilizzazione deve pertanto basarsi su metodi razionali di valorizzazione e miglioramento delle proprietà intrinseche dei terreni che influiscono sulla produttività, conservandone la fertilità chimica e reintegrandone le asportazioni con i necessari apporti di sostanze nutritive.
Viste le caratteristiche dei suoli marchigiani e della conduzione aziendale secondo tecniche di produzione integrata, si ritiene e si consiglia di focalizzare l'attenzione sulla corretta gestione della concimazione azotata non solo perché di più difficile determinazione, ma soprattutto perché riveste maggiore importanza per il processo produttivo e per i riflessi ambientali derivanti dal suo eccesso.

L'azienda che aderisce al disciplinare di difesa integrata deve motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione che intende attuare mediante la presentazione di un "**piano di fertilizzazione"** (sia analitico che basato sulle schede a dose standard) nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K). Il piano di fertilizzazione aziendale deve prevedere la definizione dei quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale, sulla base di una serie di valutazioni tra le quali rientrano: le asportazioni, le disponibilità di macroelementi nel terreno, le perdite tecnicamente inevitabili dovute a percolazione ed evaporazione, l'avvicendamento colturale e le tecniche di coltivazione adottate compresa la fertirrigazione. Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui distribuibili stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE.

L'azienda deve prevedere l'esecuzione di **analisi del suolo** per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità, che per le colture erbacee dovranno avere la frequenza di almeno 1 ogni 5 anni. L'analisi fisico-chimica del terreno deve contenere almeno le informazioni relative alla granulometria (tessitura), al pH, alla CSC nei suoli e, per le situazioni dove la sua conoscenza è ritenuta necessaria per una corretta interpretazione delle analisi, alla sostanza organica, al calcare totale e al calcare attivo, all'azoto totale, al potassio scambiabile e al fosforo assimilabile.

È necessario prevedere **l'impiego preferenziale dei fertilizzanti organici** che devono essere conteggiati nel piano di fertilizzazione in funzione della dinamica di mineralizzazione. L'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti, vedi D. Lgs. 99/92, non è ammesso, ad eccezione di quelli di esclusiva provenienza agroalimentare. Sono inoltre impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 848/2018 relativo ai metodi di produzione biologica.

La corretta stesura di un piano di concimazione deve tener conto di numerosi obblighi, fra cui ne segnaliamo alcuni, pertinenti con la concimazione dei cereali autunno-vernini:

1. Il piano di fertilizzazione per coltura è riferito ad una zona omogenea a livello aziendale o sub- aziendale nell'ottica di una razionale distribuzione dei fertilizzanti (naturali e/o di sintesi)

2. I fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vanno determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (dati ISTAT o medie delle tre annate precedenti per la zona in esame o per zone analoghe) e devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio anche nella forma semplificata (secondo le schede a dose standard per coltura). Nella determinazione dei nutrienti occorre applicare il criterio di evitare di apportare al sistema terreno-pianta attraverso le concimazioni, quantità di elementi nutritivi superiori alle asportazioni delle colture, pur maggiorandoli delle possibili perdite e fatti salvi i casi di scarse dotazioni di fosforo e potassio evidenziati dalle indagini analitiche. L'apporto di microelementi non viene normato. Per quanto riguarda l'utilizzo del rame si precisa che eventuali apporti concorrono al raggiungimento del limite previsto per i prodotti fitosanitari

3. Nelle aree definite "vulnerabili" devono in ogni caso essere rispettate le disposizioni derivanti dai programmi d'azione obbligatori di cui all'art.92, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in attuazione della

direttiva del Consiglio 91/676/CE del 12 dicembre 1991, oltre che le disposizioni previste dalla DGR 1152/2025

4. Nel caso di doppia coltura (es. principale e intercalare) o di più cicli di coltivazione della stessa coltura ripetuti (es. orticole a ciclo breve), gli apporti di fertilizzanti devono essere calcolati per ogni coltura/ciclo colturale. Nel calcolo occorre tenere conto delle sole asportazioni e precessioni colturali, ma non dei parametri di dilavamento o altri aspetti che hanno valenza solo per la coltura principale.

5. L'impostazione del piano di fertilizzazione deve prendere in considerazione:
I. Dati identificativi degli appezzamenti,
II. Caratteristiche del terreno e dotazione in elementi nutritivi,
III. Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista,
IV. Fertilizzanti impiegabili;
V. Modalità ed epoche di distribuzione.

6. Una volta stimato il fabbisogno di azoto della coltura in esame occorre decidere come e quando soddisfarlo. Per ridurre al minimo le perdite per lisciviazione e massimizzare l'efficienza della concimazione, occorre distribuire l'azoto nelle fasi di maggior necessità delle colture e frazionarlo in più distribuzioni se i quantitativi sono elevati. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm).

7. Per le colture erbacee ed orticole il quantitativo da distribuire per singolo intervento non deve superare i 100 Kg/ha. Per le colture arboree non deve superare i 60 Kg/ha. In caso di apporti superiori è obbligatorio il frazionamento. Questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione. I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.L n. 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione

8. Le concimazioni azotate sono consentite solo in **presenza della coltura o al momento della semina in quantità contenute**.
In particolare, sono ammissibili distribuzioni di azoto in pre-semina/pre- trapianto nei seguenti casi:
I. colture annuali a ciclo primaverile estivo, purché la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina;
II. uso di concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;
III. colture a ciclo autunno vernino in ambienti dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti inferiori a 30 kg/ha;
IV. Nelle colture baby leaf non si deve effettuare nessuna applicazione azotata per due cicli dopo l'eventuale letamazione.

9. L'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti (D. Lgs. 99/92), non è ammesso, ad eccezione di quelli di esclusiva provenienza agroalimentare. Sono inoltre impiegabili i prodotti consentiti dalla regolamentazione del biologico.

AZOTO:

L'azoto in forma minerale non deve essere distribuito alla semina**,** visto che i cereali non prelevano azoto dal terreno in maniera significativa prima dello stadio di terza foglia (inizio accestimento).

Dosi massime di azoto

1. Si applicano le disposizioni di cui al DM 25/02/2016, in particolare, all'allegato X -Tabella 1.

2. Per la Regione Marche si applicano inoltre le disposizioni di cui alla DGR 1152/2025.

3. L'applicazione al terreno degli effluenti e degli eventuali altri fertilizzanti deve essere effettuata in quantità di azoto efficiente corrispondente e commisurata ai fabbisogni delle colture e nei periodi compatibili con le esigenze delle stesse. Le esigenze azotate colturali dipendono dalle caratteristiche botaniche di ogni singola specie coltivata e dalla produzione che da esse è possibile ottenere nelle diverse aree di coltivazione regionale; l'apporto deve essere finalizzato ad assicurare risposta produttiva significativa sia da un punto di vista tecnico che economico a partire quindi da obiettivi produttivi stabiliti a livello aziendale.

4. Per le aziende che ricadono in **Zone Vulnerabili da Nitrati** è obbligatorio il rispetto del calendario di distribuzione delle matrici azotate per i seguenti materiali:
• Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale);
• I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
• I materiali assimilati al letame;
• Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicai, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio si deve far ri-ferimento al Notiziario Agrometeorologico - Bollettino Nitrati consultabile al link https://meteo.regione.marche.it/Nitrati. Nei mesi di dicembre e gennaio lo spandimento è sempre vietato

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame maturo e compost) non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione (fermo restando i periodi di divieto invernale di cui sopra) e al frazionamento. Occorre, comunque, operare in modo da incorporarli al terreno e devono comunque essere rispettate le norme igienico sanitarie.

OBBLIGHI SPECIFICI PREVISTI PER LE SINGOLE COLTURE

AVENA
Per apporti inferiori a 60 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori occorre frazionare in più distribuzioni. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.

FARRO
L'apporto di fertilizzanti deve essere contenuto per evitare problemi di allettamento e decadimento produttivo Non è ammessa la concimazione azotata nei seguenti casi:
- in successione a leguminose anche pratensi;
- in successione a colture abbondantemente letamate;
- con apporti di sostanza organica all'impianto della coltura.

FRUMENTO DURO E TENERO, ORZO
In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento azoto in maniera frazionata. È comunque possibile intervenire fin dalla semina con l'impiego di formulati a basso apporto di azoto, come definito nella parte generale

SEGALE
Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.

TRITICALE
In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento azoto in maniera frazionata dalla copertura alla levata e solo in caso di scarsissima dotazione del terreno

CALCOLO del BILANCIO AZOTATO

Per quanto concerne la valutazione della dose di fertilizzante da apportare con la concimazione azotata dovrà essere determinata attraverso l'applicazione della seguente formula:

Dose di Azoto (N) = fabbisogni colturali (A) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per immobilizzazione e dispersione (D) – azoto derivanti da apporti naturali (An) – azoto da residui della coltura precedente (Nc) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (Nf).

Al fine di quantificare puntualmente le diverse variabili si consiglia di ricorrere ad un piano di concimazione redatto da un tecnico competente in materia.
Il metodo di calcolo da utilizzare per la redazione del piano di concimazione, in conformità con quanto previsto dal disciplinare di produzione integrata, è descritto in maniera dettagliata alla pagina "Indicazioni per la redazione del piano di concimazione per colture seminativi".

Si ricorda che in merito alle concimazioni, con nota del 5/08/2025 della Regione Marche e successivamente con l'approvazione del nuovo disciplinare di tecniche agronomiche si è stabilito che l'azienda che aderisce alla disciplina della produzione integrata e al sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) possa motivare l´apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione, sia mediante la redazione di un "**piano di fertilizzazione analitico**" basato per l'azoto sul bilancio completo (vedi sopra) e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K) sia, in alternativa, mediante l'adozione di un modello semplificato secondo le **dosi standard** elaborate per coltura e approvate a livello nazionale.

La dose standard va intesa come la dose di macroelemento da prendere come riferimento in condizioni ritenute ordinarie di resa produttiva, di fertilità del suolo e di condizioni climatiche e può essere modificata in funzione delle situazioni individuate all'interno della scheda di fertilizzazione, pertanto sono possibili incrementi se, ad esempio, si prevedono:
- una maggiore produzione rispetto a quella definita come standard,
- scarsa dotazione di sostanza organica,
- casi di scarsa vigoria,
- dilavamento da forti piogge invernali o anche in periodi diversi,
- casi di cultivar tardive ecc..

Diversamente, si eseguono delle riduzioni alla dose standard laddove sussistano condizioni di minore produzione rispetto a quella individuata come standard (ordinaria), si apportano ammendanti, eccessiva vigoria o lunghezza del ciclo vegetativo, elevato tenore di sostanza organica ecc.

Di seguito si riportano i link alle singole schede a dose standard per ciascuna coltura così come riportato nell'allegato A alla DGR 594_26052026:

Avena – Segale – Triticale – Farro – Grano Duro – Grano Tenero – Orzo

Nel **metodo di coltivazione biologico** il mantenimento della fertilità e dell'attività biologica del terreno, rappresenta il principale obiettivo e le pratiche colturali atte a tale scopo sono: la coltivazione di leguminose, la scelta delle colture in successione, sovesci adeguati e l'incorporazione al terreno di materiale organico proveniente da aziende che operano nel rispetto delle normative di agricoltura biologica vigenti. Se tali tecniche non sono sufficienti ad assicurare un nutrimento adeguato alle colture sarà possibile l'integrazione con fertilizzanti organici ammessi in agricoltura biologica.

La concimazione dovrà essere effettuata tenendo conto che la scelta del fertilizzante deve avvenire nell'ambito dei concimi organici specificatamente autorizzati per l'agricoltura biologica, facilmente riconoscibili in quanto debbono riportare sulla confezione la dicitura "***consentito in agricoltura biologica***"

Tenuto conto delle caratteristiche dei fertilizzanti organici (graduale rilascio nel terreno degli elementi minerali) è possibile distribuire l'intera dose di concimazione alla semina o frazionare in due interventi, di cui uno alla semina ed uno in copertura.

Limiti e divieti in zone ZVN

Per quanto riguarda l'aspetto normativo è importante sottolineare che in materia di effluenti zootecnici, acque reflue e digestato il quadro regionale è il seguente:
- nelle Zone Ordinarie risulta attualmente in vigore il DM 5076 del 25/02/2016
- nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) è stato approvato il nuovo programma di azione con DGR 1152 del 21 luglio 2025.

Le aziende che ricadono all'interno delle zone ZVN sono obbligate al rispetto dei seguenti limiti massimi di concimazione:

- ***rispetto del limite massimo standard di apporto di azoto efficiente per ogni coltura calcolato, come riportato nella tabella a fianco (espressi in kg di azoto per ettaro), sulla base di quanto***

Coltura	Dosi max di azoto	Resa ipotizzata T/ha
Frumento tenero	180	6,5
Frumento duro	190	6
Orzo	150	6
Avena	110	4,5
Segale	120	4,5

previsto all'allegato X del DM 5046 del 25/02/2016. Tale apporto massimo può essere superato qualora l'azienda giustifichi, sulla base di opportuna documentazione, che il livello produttivo raggiunto negli ultimi 3 anni supera quello della resa di riferimento tabellare.

- ***rispetto del limite di 170 Kg di azoto per ettaro e per anno, inteso come media aziendale, derivante da soli effluenti di allevamento.***

Per tali aziende vi è l'obbligo dell'annotazione delle fertilizzazioni effettuate all'interno del ***"Registro dei trattamenti e fertilizzanti"***.
Ricordiamo inoltre che in conformità con quanto stabilito dal Programma d'Azione della Regione Marche le aziende con allevamento che ricadono all'interno delle ZVN sono tenute al rispetto degli obblighi in materia di stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei massimali di distribuzione previsti nel Piano di Utilizzazione Agronomico aziendale.

Per quanto riguarda gli adempimenti ed i divieti spazio-temporali per la distribuzione dei concimi azotati, degli effluenti zootecnici e del digestato è possibile fare riferimento all'Allegato B della DGR 1152/2025

FOSFORO e POTASSIO:

Per i cereali autunno-vernini la distribuzione di **Fosforo e Potassio** è ammessa solo in caso di dotazione del terreno scarsa o scarsissima.

Per la scarsa mobilità nel terreno del P e del K i **concimi potassici** e **fosfatici** andranno distribuiti in concomitanza delle lavorazioni del terreno; per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.
Anche per Fosforo e Potassio è possibile determinare la dose di concimazione sia attraverso il calcolo con formula analitica, sia attraverso il metodo della dose standard (vedi link alle schede sopra riportati).

DISERBO PRE-SEMINA E PRE EMERGENZA DEI CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Al fine di garantire la migliore germinazione ed emergenza della semente, oltre alle ottimali condizioni di umidità del terreno e corretta profondità del seme, occorre evitare la competizione delle malerbe soprattutto delle graminacee, solitamente eliminate durante la preparazione del letto di semina, con le operazioni meccaniche.
Attualmente la preparazione dei letti di semina è ancora in uno stadio poco avanzato così come le semine su sodo.
Al momento nella maggior parte delle situazioni non si riscontrano particolari criticità legate ad infestanti emerse ma nell'eventualità sia necessario, al fine di eliminarle, o per scelta tecnica legata alla semina su sodo, si può ricorrere al diserbo chimico utilizzando i prodotti riportati nelle tabelle seguenti:

DISERBO Avena, Segale, Triticale 2026 v2					
Num. max inter. con i c.a.s.	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: **2**. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi				
Epoca	**Infestante**	**Sostanza attiva**	**Note sostanza attiva - vincoli**	**Note sostanza attiva - consigli**	**Note epoca**
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	** Vedi nota in coda alle schede*	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.	
		Acido pelargonico			
	Dicotiledoni	Pyraflufen ethyl	In alternativa tra presemina e pre-emergenza		
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Prosulfocarb	Non ammesso su avena		Il diserbo di pre-emergenza di avena, segale e triticale è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce
		Pendimethalin			
		Diflufenican		Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee	
	Dicotiledoni	Pyraflufen ethyl	In alternativa tra presemina e pre-emergenza		

DISERBO Frumento Tenero e Duro 2026 v2					
Num. max inter. con i c.a.s.	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: **4**. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi				
Epoca	**Infestante**	**Sostanza attiva**	**Note sostanza attiva - vincoli**	**Note sostanza attiva - consigli**	**Note epoca**

Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	** Vedi nota in coda alle schede*	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.	
		Acido pelargonico			
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	**Pendimethalin**	Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente		Il diserbo di pre-emergenza di frumento tenero e duro è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce.
		Prosulfocarb			
		Diflufenican		Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee	
	Graminacee	**Triallate**			

DISERBO Farro 2026 v2					
Num. max inter. con i c.a.s.	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: **0**. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi				
Epoca	**Infestante**	**Sostanza attiva**	**Note sostanza attiva - vincoli**	**Note sostanza attiva - consigli**	**Note epoca**
Non ammesso il diserbo chimico					

DISERBO Orzo 2026 v2					
Num. max inter. con i c.a.s.	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: *4*. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi				
Epoca	**Infestante**	**Sostanza attiva**	**Note sostanza attiva - vincoli**	**Note sostanza attiva - consigli**	**Note epoca**
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	** Vedi nota in coda alle schede*	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.	
		Acido pelargonico			
	Dicotiledoni	Pyraflufen ethyl	In alternativa tra presemina e pre-emergenza		
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	**Pendimethalin**	Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente		Il diserbo di pre-emergenza di orzo è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce
		Prosulfocarb			
		Diflufenican		Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee	
	Graminacee	**Triallate**			
	Dicotiledoni	Pyraflufen ethyl	In alternativa tra presemina e pre-emergenza		

*<u>Vincoli su glifosate</u>: *Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.*

Sul sito Agrometeo è disponibile la Nota interpretativa sul calcolo del Glifosate

Per la scelta del miglior periodo in cui effettuare i trattamenti diserbanti è opportuno considerare il problema crescente delle resistenze delle malerbe agli erbicidi. Il GIRE (Gruppo Italiano Resistenza Erbicidi) riporta sul sito http://gire.ipsp.cnr.it/index.php le informazioni relative ai meccanismi d'azione, alle mappe delle malerbe resistenti e molte altre informazioni utili. Fermo restando che i metodi migliori per gestire le malerbe sono le tecniche agronomiche (ad esempio le rotazioni colturali, la falsa semina e la sarchiatura o la strigliatura), il rispetto delle etichette, la gestione dei periodi di intervento e la rotazione dei meccanismi d'azione sono comunque strumenti indispensabili da tenere in considerazione. Nei prossimi notiziari, in base allo stadio fenologico dei cereali autunno-vernini, saranno date indicazioni in merito ai diserbi post emergenza precoce.

BOLLETTINO NITRATI

Come negli anni scorsi, a partire dal mese di novembre, riprenderà la pubblicazione del Bollettino Nitrati (visibile on-line all'indirizzo https://meteo.regione.marche.it/Nitrati). Il Bollettino Nitrati viene emesso in applicazione alla DGR Marche 1152 DEL 21/07/2025 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", la quale revoca e sostituisce la DGR 1282/2019 e 743/2023; "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

La DGR Marche 1152 DEL 21/07/2025 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

a) Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
b) I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
c) I materiali assimilati al letame;
d) Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicai, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata.

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio, a partire dal 1 novembre p.v. verrà emanato un apposito Bollettino Nitrati il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale, il martedì (con indicazioni per i giorni di mercoledì, giovedì e venerdì) ed il venerdì (con indicazione per il sabato, domenica, lunedì e martedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link https://meteo.regione.marche.it/Nitrati

La prima uscita del Bollettino Nitrati è programmata per venerdì 30 ottobre.

Dal 1 dicembre al 31 gennaio essendo vietata la distribuzione di fertilizzanti e matrici azotate nelle zone a vulnerabilità nitrati viene dunque sospesa la pubblicazione del bollettino nitrati. La pubblicazione riprenderà a fine gennaio 2027.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2026, approvate con *Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 213 del 7 aprile 2026, ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della* ***difesa integrata volontaria****.*
È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2663992&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10 o sul sito AMAP al link: https://meteo.regione.marche.it/assets/files/dddasr-213-2026-appr-e-disciplinare-pi-marche-2026.pdf.
Le aziende che applicano soltanto la ***difesa integrata obbligatoria****, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio,* ***nei limiti di quanto previsto in etichetta*** *, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D. Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.*

Nel sito meteo.regione.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). Banca Dati Fitofarmaci Banca Dati Bio

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale **n. 619 del 15 settembre 2026** sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2026 - Finestra estiva - Rettifica.**
È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link:
https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2750325&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10 o sul sito Agrometeo di AMAP al link:
https://meteo.regione.marche.it/assets/files/decreto-619-2026---approvazione-e-linee-guida-del-disciplinare-pi-difesa-integrata-2026---finestra-estiva---rettifica.pdf.
Sul sito Agrometeo https://meteo.regione.marche.it/PI è inoltre possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda colturale.

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home.

Con Delibera di Giunta Regionale **n. 594 del 26 maggio 2026** è stato approvato il **DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA REGIONE MARCHE - SEZIONE TECNICHE AGRONOMICHE.**
È possibile consultare la delibera sul sito Norme Marche al link:
https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2694218&type=scadutiDelibereGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, n. 618 del 15 settembre 2026 è stata concessa la deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2026 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2026 al fine di consentire l'impiego di: - prodotti fitosanitari a base di Propyzamide per il diserbo della Colza con le seguenti limitazioni: 1)Sullo stesso appezzamento la sostanza attiva Propyzamide non deve essere stata impiegata nei due anni precedenti (2024-2025); 2)Sullo stesso appezzamento la sostanza attiva Propyzamide non potrà essere impiegata in ulteriori trattamenti nell'anno in corso e nei due anni successivi (2027-2028); 3)Il trattamento deve essere effettuato nel limite d'impiego di n°2 sostanze attive candidate alla sostituzione già stabilito nella scheda di coltura del disciplinare. Si evidenzia inoltre che le etichette dei prodotti fitosanitari ammessi all'uso riportano l'indicazione di non trattare fino a che le piante meno sviluppate abbiano raggiunto lo stadio di 3 foglie vere.

Si informa che, nella pagina del sito web Agrometeo, dedicata all'evento "La difesa dalla mosca delle olive. Le attività del Servizio Agrometeorologico dell'AMAP" sono ora disponibili il link alla registrazione e le slides in formato pdf scaricabile.

Sul sito del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP**, nella sezione News, vengono pubblicate, con cadenza trimestrale, le proiezioni stagionali valide per il trimestre successivo. Il report ha come finalità quello di illustrare **una possibile tendenza a lungo termine** dell'andamento termico e precipitativo atteso **durante il trimestre successivo**. In particolare, vengono descritte le principali grandezze meteorologiche e ne viene mostrata la loro tendenza media prevista per la stagione corrente mediante l'utilizzo di modelli fisico-matematici a lunga scadenza.
Apri il collegamento per consultare le **Proiezioni per il periodo Settembre-Ottobre-Novembre 2026**.

Il **Servizio Agrometeo di AMAP** organizza i **Lunedì dell'Agrometeo**, una serie di **4 incontri tecnici** per valutare le campagne produttive 2026 delle principali colture della Regione Marche.

Gli incontri si svolgeranno su tutto il territorio marchigiano secondo il seguente calendario:

- **9 NOVEMBRE 2026** dalle ore **16.30 alle ore 19.00**
  La campagna olivicola 2026
  SALONE "DEGLI AFFRESCHI" - VILLA CAPRILE, Strada di Caprile 1 - PESARO (PU)
- **16 NOVEMBRE 2026** dalle ore **16.30 alle ore 19.00**
  La campagna frutticola 2026
  SALA COMUNALE DI PETRITOLI, Via San Marziale, 99- Valmir di PETRITOLI (FM)
- **23 NOVEMBRE 2026** dalle ore **16.30 alle ore 19.00**
  La campagna viticola 2026
  SALA MULTIMEDIALE DEL COMUNE DI TREIA, Via Cavour 29 TREIA (MC)
- **30 NOVEMBRE 2026** dalle ore **16.30 alle ore 19.00**
  La campagna cerealicola 2026
  SALA CORSI AMAP, Via T.A. Edison 2 – OSIMO (AN)

È prevista la partecipazione in presenza e in modalità online.

Per motivi organizzativi è necessario iscriversi a ciascun evento compilando i moduli disponibili al link:

Accreditamenti richiesti per il rilascio dei Crediti Formativi:
- Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (CONAF);
- Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati (CNPAPAL)
- Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati.

Maggiori informazioni: meteo.regione.marche.it/ - tel. 0721 896222 – mail: agrometeo@regione.marche.it

Agroalimentare in rete – Innovazione e valore nelle filiere

L'AMAP organizza, il 6 Novembre dalle ore 9 alle 17, presso la propria sede di Osimo un convegno dedicato ai modelli e agli strumenti di valorizzazione delle filiere agroalimentari e alle innovazioni tecnologiche a sostegno della qualità, della sostenibilità e della tracciabilità delle produzioni.
L'iniziativa intende promuovere il confronto tra istituzioni, ricerca, imprese, organizzazioni di categoria e operatori delle filiere, con particolare attenzione alla competitività delle produzioni, alla sostenibilità economica delle imprese, alla sicurezza alimentare e alla tutela del patrimonio agroalimentare italiano.

DATA: 6 novembre 2026
PER INFORMAZIONI: formazione@amap.marche.it
Per la partecipazione è obbligatoria l'iscrizione attraverso il QR-code o attraverso il link: Iscrizione Convegno "Agroalimentare in Rete: Innovazione Valore Filiere" – Compila modulo

Al Seguente indirizzo è possibile consultare il programma completo dell'evento: **https://www.amap.marche.it/eventi/filiere-agroalimentari/06-11-2026-agroalimentare-in-rete-innovazione-e-valore-delle-filiere**

L'AMAP presenta il Corso di Formazione "**Crescere in Agricoltura: Strumenti e Competenze per lo sviluppo delle Imprese (150 ore + 2 ore esame) finalizzato al primo insediamento di giovani agricoltori**" con l'obiettivo di ampliare le competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.
L'attività formativa **interamente gratuita**, si svolgerà nel periodo compreso tra gennaio 2027 e giugno 2027 e sarà strutturata **in lezioni online** (postazione fissa e telecamera accesa), in presenza e visite aziendali.

DURATA
150 ore + 2 ore esame. Verrà rilasciato un attestato di frequenza ai soli discenti che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore del corso e che abbiano sostenuto e superato la relativa prova finale.

SCADENZA ISCRIZIONI
Le iscrizioni dovranno essere effettuate attraverso il **portale SIAR della Regione Marche entro e non oltre le ore 13:00 del 13/11/2026.**

REFERENTI DEL CORSO
Tagliavento Silvia (AMAP)
Responsabile attività formativa: Valeria Belelli (AMAP)
CONTATTI
E-mail: formazione@amap.marche.it
Tel. 071/808264

La **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, organizzata da AMAP e giunta alla **24ª edizione**, prosegue nel suo intento di portare un contributo alla caratterizzazione degli oli monovarietali ottenuti dalle numerose varietà autoctone che rappresentano la biodiversità olivicola italiana.
I campioni che perverranno alla Rassegna saranno sottoposti a:
- **Analisi sensoriale**, ad opera del Panel regionale AMAP-Marche, riconosciuto dal MASAF sin dal 2004.
- **Analisi chimiche**, effettuate dal Centro Agrochimico Regionale dell'Agenzia, accreditato ACCREDIA e iscritto all'elenco nazionale dei laboratori autorizzati al rilascio dei certificati di analisi ufficiale nel settore oleicolo, riconosciuto dal MASAF.

Solo gli oli di adeguato livello qualitativo (punteggio al Panel test ≥ 7) saranno ammessi a partecipare agli step successivi.
- Analisi statistica dei dati a cura di IBIMET CNR di Bologna, per l'aggiornamento annuale della banca dati che fornisce informazioni sulle proprietà nutrizionali, salutistiche e sensoriali degli oli monovarietali, consultabile sul sito www.olimonovarietali.it.
- Valutazione della Shelf life.
- Valorizzazione, divulgazione ed eventi specifici.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale (Jesi) in uno dei seguenti periodi:
- **dal 20 ottobre al 11 dicembre 2026**
- **dal 14 gennaio al 7 febbraio 2027**

Quota di partecipazione: 90 €uro + IVA pacchetto Rassegna, 120 €uro + IVA pacchetto qualità.

Scarica dal sito www.amap.marche.it:
- **Modalità di partecipazione**
- **Allegato 1 – Modulo consegna (per azienda)**
- **Allegato 2 – Scheda adesione (per campione)**

Per informazioni:
Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@amap.marche.it
Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

L'**AMAP** organizza la **seconda edizione** del "**Corso specialistico in Orticoltura e progettazione di giardini sostenibili"** che si svolgerà nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2026.
L'obbiettivo è creare una figura professionale di giardiniere professionista altamente specializzata, sia a livello pratico che teorico, pronta ad interloquire, interfacciarsi e collaborare con garden designers, progettisti, paesaggisti, vivaisti, architetti, manutentori del verde sia pubblici che privati.
Il corso è rivolto a studenti di agraria, architettura, design, psicologia che vogliano intraprendere un percorso professionalizzante che li colleghi in maniera pratica al lavoro del giardiniere specializzato, e professionisti dei sopra citati settori che desiderino approfondire ed allargare le proprie competenze. Il corso è aperto anche ad aspiranti professionisti del settore.

Modalità di svolgimento e durata del corso:
Il corso è suddiviso in n. **4 moduli distinti** per tematiche e argomenti trattati, **ognuno della durata di n. 5 giorni, per n. 154 ore totali**.
Ogni modulo può essere frequentato singolarmente, tuttavia, solo al completamento di tutti e 4 i moduli sarà possibile iscriversi all'albo di "Giardiniere Specializzato in Progettazione e Manutenzione di Giardini Sostenibili" detenuto dall'AMAP.
La **frequenza** è **obbligatoria** per **almeno l'80 %** delle lezioni per poter ricevere al termine di ogni modulo l'attestato di partecipazione.

Per le iscrizioni valgono le seguenti scadenze:
- **Modulo 4 –** Scadenza iscrizioni: **16/11/2026**

Tutti coloro che intendessero partecipare, dovranno compilare il **Modulo Iscrizione Corso Specialistico Orticoltura e Progettazione Giardini Sostenibili** eseguendo la scansione del codice riportato a fianco, oppure collegandosi al sito istituzionale dell'AMAP https://www.amap.marche.it/corsi cliccando sul link omonimo all'interno della pagina di pubblicazione corso.

COSTO
€ 600,00 (IVA inclusa) per ciascun modulo

Lezioni c/o
- **AMAP - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca**
Via Thomas Alva Edison, 2, 60027 Osimo (AN)
- **Villa Malacari**
Via Enrico Malacari, 2 - 60020 Offagna (AN)
- **Az. La Collina Dorata**
Via Torre, 26 – 60020 Offagna (AN)

REFERENTI DEL CORSO: Tutor: Scocco Paola (AMAP) - Responsabile attività formativa: Valeria Belelli (AMAP)

Contatti: E-mail: formazione@amap.marche.it - Tel. 071/808299.

La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 "**Formazione dei Consulenti**", che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.
L'intervento prevede **l'erogazione di corsi di formazione** in aula altamente specializzanti, **viaggi studio** e **visite aziendali** all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:
- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
  - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
  - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
  - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.
Novità: sono aperte le iscrizioni per le attività formative 2026

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link: https://www.amap.marche.it/corsi/complemento-regionale-per-lo-sviluppo-rurale-del-piano-strategico-nazionale-della-pac-2023-2027-iscrizioni-aperte-per-le-attivita-formative-2026-2

Per ulteriori informazioni:
- Valeria Belelli - Silvia Tagliavento E-mail: formazione@amap.marche.it

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un "**Albo Formatori**", al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.
Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.
Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite "Specifiche" e di "Supporto – Trasversali" interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.
Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative

È on line il Catalogo degli oli monovarietali – Edizione 2026
È on line l'edizione 2026 del Catalogo degli oli monovarietali, completamente rinnovata nel formato, nella struttura e nella veste grafica, per offrire uno strumento ancora più chiaro, moderno e fruibile.
Il Catalogo racconta e valorizza gli oli di comprovato livello qualitativo, ammessi alla 23ª Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, promossa e organizzata da AMAP. Ogni olio rappresenta l'espressione autentica di una specifica varietà, contribuendo a mettere in luce la straordinaria biodiversità olivicola italiana.
Una delle principali novità riguarda l'organizzazione dei contenuti: gli oli non sono più presentati in ordine alfabetico di varietà, ma suddivisi in base alle tipologie sensoriali. Questa scelta consente una consultazione più funzionale, orientata in particolare all'utilizzo in ambito gastronomico, facilitando l'abbinamento con i diversi piatti in funzione delle caratteristiche organolettiche.

Le tipologie sensoriali sono consultabili sul sito **www.olimonovarietali.it**, punto di riferimento per approfondire la conoscenza degli oli monovarietali e delle loro peculiarità.
Consulta e scarica il catalogo al seguente link:
https://www.amap.marche.it/progetti/olivicoltura/pubblicazioni/catalogo-oli-monovarietali-2026-della-23-rassegna-nazionale-oli-monovarietali

Disponibile per la consultazione on line ed il download la guida Etichettatura del miele e dei prodotti dell'alveare **aggiornata al 29 giugno 2026** (Riferimenti: DIRETTIVA (UE) 2024/1438 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 maggio 2024 e DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2025, n. 207).
La presente guida si propone di offrire agli operatori del settore apistico uno strumento per produrre etichette conformi alle normative nazionali ed europee, al fine di tutelare i consumatori e di evitare sanzioni se non si ottempera agli obblighi derivanti dalle suddette norme.
Gli aggiornamenti riguardano le informazioni relative ai **Paesi di origine del miele**. Inoltre, il **miele filtrato** non è più trattato nella guida, poiché la nuova direttiva lo riclassifica come **miele per uso industriale**, destinato esclusivamente a scopi culinari.

Questionario Rilevazione Bisogni Formativi
L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ritiene opportuno effettuare un'indagine per la rilevazione dei bisogni formativi.
A tal scopo l'Agenzia ha previsto un questionario di rilevazione delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dei partecipanti alle attività formative organizzate dalla stessa, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'individuazione degli interventi.
Pertanto, si invitano, coloro che sono interessati alle attività formative organizzate da AMAP, alla compilazione del "Questionario Rilevazione Bisogni Formativi"

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche.

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: https://www.amap.marche.it/eventi

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 21/10/2026 AL 27/10/2026

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	**14.4 (7)**	**13.9 (7)**	**14.1 (7)**	**14.4 (7)**	**14.6 (7)**	**14.0 (7)**	**13.3 (7)**	**14.3 (7)**
T. Max (°C)	**22.6 (7)**	**21.2 (7)**	**22.7 (7)**	**23.2 (7)**	**22.4 (7)**	**20.8 (7)**	**19.8 (7)**	**23.9 (7)**
T. Min. (°C)	**8.0 (7)**	**5.9 (7)**	**6.9 (7)**	**7.9 (7)**	**8.0 (7)**	**8.7 (7)**	**7.6 (7)**	**6.0 (7)**
Umidità (%)	**74.1 (7)**	**69.1 (7)**	**65.8 (7)**	**61.2 (7)**	**89.4 (7)**	**67.9 (7)**	**70.0 (7)**	**71.4 (7)**
Prec. (mm)	**3.6 (7)**	**3.6 (7)**	**2.4 (7)**	**2.4 (7)**	**8.4 (7)**	**3.0 (7)**	**4.0 (7)**	**4.2 (7)**

	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	**14.2 (7)**	**15.1 (7)**	**15.1 (7)**	**15.4 (7)**	**14.8 (7)**	**14.4 (7)**	**13.3 (7)**	**15.0 (7)**	**14.8 (7)**
T. Max (°C)	**21.0 (7)**	**24.1 (7)**	**23.2 (7)**	**25.8 (7)**	**24.3 (7)**	**24.3 (7)**	**21.4 (7)**	**25.3 (7)**	**23.2 (7)**
T. Min. (°C)	**7.5 (7)**	**7.6 (7)**	**8.4 (7)**	**8.6 (7)**	**6.1 (7)**	**8.7 (7)**	**4.6 (7)**	**6.0 (7)**	**5.0 (7)**
Umidità (%)	**75.3 (7)**	**69.7 (7)**	**69.9 (7)**	**71.6 (7)**	**73.8 (7)**	**66.9 (7)**	**74.7 (7)**	**80.9 (7)**	**62.2 (7)**
Prec. (mm)	**4.2 (7)**	**4.4 (7)**	**3.8 (7)**	**4.6 (7)**	**2.6 (7)**	**5.4 (7)**	**7.4 (7)**	**4.8 (7)**	**2.0 (7)**

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

L'ennesimo fronte freddo in discesa dall'Atlantico settentrionale verrà deviato in giornata dal campo anticiclonico che dal Nord-Africa si protende verso l'Europa centrale. Permangono quindi sull'Italia condizioni di stabilità così come le temperature continuano a stazionare su valori inferiori alla media sul meridione soggetto a correnti più fredde provenienti dai Balcani.
La massa d'aria fredda di origine est-europea tenderà ad ampliare la propria influenza, erodendo il fianco orientale del promontorio anticiclonico e favorendone lo spostamento verso ovest. Ne conseguirà un progressivo e costante calo delle temperature nel corso della restante parte della settimana, anche sulle Marche, dove domenica sono previste anomalie negative dell'ordine di 5-7°C rispetto alla media. Nel contempo, una modesta circolazione ciclonica, inizialmente debole e successivamente più strutturata, potrà determinare qualche fenomeno tra domani e venerdì, con precipitazioni più diffuse nel corso del fine settimana.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 29 Cielo sereno o poco nuvoloso con intensificazione della copertura tra il pomeriggio e la sera. Precipitazioni deboli, più probabili nel pomeriggio-sera, in movimento dal settore costiero e poi collinare. Venti settentrionali, inizialmente deboli poi con moderati rinforzi specie lungo le coste. Temperature in crescita. Altri fenomeni

venerdì 30 Cielo rasserenamenti in estensione da nord nel corso della mattinata; addensamenti in formazione dall'Adriatico nel pomeriggio. Precipitazioni attese soprattutto nella seconda parte della giornata, sparse e a carattere di rovescio, più incidenti sulla fascia collinare e montana. Venti deboli, variabili dai quadranti settentrionali ed orientali. Temperature massime in calo. Altri fenomeni

sabato 31 Cielo parzialmente o irregolarmente nuvoloso; incremento della copertura in serata, in particolare sulle province centro-meridionali. Precipitazioni attese ancora di deboli e a carattere sparso nel corso della giornata, in movimento da nord verso sud e dalle coste verso l'interno; intensificazione dei fenomeni dalla sera specie sul litorale meridionale. Venti settentrionali, ancora deboli nella prima parte della mattinata, poi con moderati rinforzi. Temperature in diminuzione. Altri fenomeni

domenica 1 Cielo nuvoloso sulle province meridionali, maggiore variabilità a nord fino al pomeriggio quando anche qui la copertura tenderà a divenire prevalente. Precipitazioni di buona durata ed incidenza sull'ascolano sin dal mattino; più a nord i fenomeni sono attesi guadagnare di regolarità ed incidenza durante la seconda parte della giornata; atteso anche il ritorno della neve sulle cime appenniniche meridionali. Venti generalmente nord-orientali e moderati con possibili forti raffiche sull'Appennino. Temperature in diminuzione. Altri fenomeni

Previsioni elaborate dal C.O. di AgroMeteorologia AMAP – http://meteo.regione.marche.it

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Ancona, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: **Dott. Michele Lillini – Tel. 071/808420**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Thomas Edison, 2 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: ***mercoledì 4 novembre 2026***

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE MARCHE

SVILUPPO RURALE MARCHE 2023-2027